



Partecipate. Gli interventi in commissione di Di Gregorio (Pdl) e Ribolla (Lega)

«Farmacie, mense e Fiera c'è qualcosa da rivedere»

BERGAMO - Sono in maggioranza, uno Pdl e l'altro Lega, compongono la prima commissione, hanno anche un pensiero in comune, anzi una preoccupazione, cioè che qualcosa nelle Società partecipate dal Comune di Bergamo non funzioni per il meglio. **Carlo Di Gregorio**, per altro vice presidente della prima commissione in cui si è parlato della ricognizione delle Società, e **Alberto Ribolla**, capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale, condividono pure una premessa. Lo vogliono sottolineare: «In Commissione non eravamo chiamati a entrare nel merito dei bilanci delle partecipate, bensì a indicare se rispondono alle attività istituzionali, se quindi sono ancora il braccio operativo del Comune in diversi settori». Quello dello stato di salute economico delle Società è materia da rinviare in sede di discussione del bilancio, in primavera. I commissari hanno però avuto per le mani le 42 pagine di schede, Società per Società, con tanto di motivazioni per mantenerle, scopi, finalità, ma anche i conti, sui quali dagli stessi due consiglieri emergono alcune perplessità.

«Abbiamo dato parere favorevole perché queste Società effettivamente svolgono un servizio pubblico - dice Di Gregorio -. E' anche vero, però, che bisogna trovare un modo per rendere più efficienti alcune. Penso, per esempio, alle farmacie. Com'è possibile che perdano 122 mila euro? L'assessore ha spiegato che con gli ammortamenti si andrebbe in pareggio, ma anche questa situazione sarebbe un magro risultato. Chiaro che in que-

sto caso la responsabilità è soprattutto del privato, visto che il Comune detiene solo il 20%». Guarda al presente ma anche al passato Ribolla: «Non è possibile che in tre anni abbiano perso 300.000 euro. Bisogna vederci chiaro».

Altro nodo da sciogliere su cui insiste il capogruppo della Lega è la Bergamo servizi, quindi questione mense scolastiche: «Bisogna verificare la percentuale di persone che non paga le



Alberto Ribolla, Lega Nord

rette, una percentuale in costante aumento. Se da un lato è vero che si tratta più di immigrati, è anche vero che ci sono anche degli italiani. La questione da affrontare è una per tutti: se ci sono situazioni di difficoltà economica, è necessario intervenire con supporti a queste fami-



Carlo Di Gregorio, Pdl

glie; se si tratta di furbi, si deve intervenire in altro modo».

C'è poi la Fiera. «Qui vanno considerati i mutui contratti per costruirla - dice il vice presidente di commissione -, è in programma una revisione del contratto di affitto con Promoberg». Ribol-

la conferma e aggiunge: «In parte il passivo è stato ripianato con la diminuzione del capitale sociale, va comunque fatta una verifica gestionale perché non è possibile avere cifre col segno meno così alte ogni anno». Così come una verifica e una revisione viene invocata per Bergamo Infrastrutture: «Ha in mano strutture importanti come acquedotto, campi sportivi, stadio. La situazione è complessa, ciò non toglie che si debbano trovare formule di maggiore efficienza - indica Di Gregorio -. Certo, come fai ad aumentare le tariffe del campo sportivo per una squadra del quartiere? Servono altre strategie. Se riusciamo a fare palazzetto e stadio, la Società verrà alleggerita di importanti costi che attualmente deve affrontare. Nel caso di via Quarenghi, invece, è stata usata in modo improprio». (g.u.)